Infrastructure Italy Land 5 Srl

Nuovo Data Center denominato MIL05 sito in comune di Vignate (MI)

Documentazione Integrativa [procedimento ID: 13497]

Scenario di Emergenza

31 luglio 2025

Ns rif. R003-1670346PPI-V00

Riferimenti

Titolo	Infrastructure Italy Land 5 Srl Nuovo Data Center denominato MIL05 sito in comune di Vignate (MI) Documentazione Integrativa [procedimento ID: 13497] Scenario di Emergenza
Cliente	Lombardini22
Redatto	Alessandro Todaro
Verificato	Andrea Panicucci, Paolo Picozzi
Approvato	Omar Retini
Riferimento	R003-1670346PPI-V00
Numero di pagine	11 (esclusi gli allegati)
Data	28 luglio 2025
Firma	

Firmato digitalmente da:
retini OMAR-MARCO
Firmato il 01/08/2025 15:45
Seriale Certificato: 1804230
Valido dal 05/10/2022 al 05/10/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Colophon

TAUW Italia S.r.l.
Galleria Giovan Battista Gerace 14
56124 Pisa
T +39 05 05 42 78 0
E info@tauw.it

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. TAUW Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da TAUW Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo le norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018**.

ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001
BUREAU VERITAS Certification

Ai sensi del GDPR n.679/2016 la invitiamo a prendere visione dell'informativa sul Trattamento dei Dati Personali su www.TAUW.it.

Indice

1 Introduzione 4
2 Simulazioni di dispersione per lo scenario di emergenza 5
2.1 Metodologia 5
2.2 Risultati delle simulazioni per lo Scenario di Emergenza 6
2.2.1 NO_2 6
2.2.2 CO 8
2.2.3 Polveri 9
2.2.4 SOx 10

1 Introduzione

Il presente documento contiene informazioni integrative circa la questione posta da Regione Lombardia, al punto 2.4, per la redazione di simulazioni di dispersione in analogia a quanto fatto per lo scenario di manutenzione, considerando, cioè, l'input meteo definito dal CALMET per l'anno 2022, simulando un anno intero e indicando la durata e la modulazione temporale di accensione dei generatori.

La richiesta formulata da Regione Lombardia (rif. Punto 2. ATMOSFERA, punto 2.4) recita:

2.4 Condurre, per lo scenario di emergenza, la simulazione di dispersione in analogia a quanto fatto per lo scenario di manutenzione, considerando, cioè, l'input meteo definito dal CALMET per l'anno 2022, simulando un anno intero e indicando la durata e la modulazione temporale di accensione dei generatori. In via cautelativa, la durata del blackout dovrà essere considerata di almeno 10 ore e le simulazioni dovranno essere condotte per tutte le condizioni meteo dell'anno, al fine di individuare le situazioni peggiori fra le diverse condizioni meteoclimatiche. I valori ai ricettori e le mappe di isoconcentrazione dovranno riferirsi a:

- PM_{10}: massima concentrazione giornaliera e 90.4 percentile della concentrazione giornaliera;
- SO_x: massima concentrazione giornaliera e oraria, 99.73 percentile della concentrazione media oraria e 99.2 percentile della concentrazione media giornaliera;
- NO_2: massima concentrazione oraria e 99.8 percentile della concentrazione oraria;
- CO: massima concentrazione della media mobile su 8 ore.

Di seguito si presentano le integrazioni richieste.

2 Simulazioni di dispersione per lo scenario di emergenza

Per rispondere alla soprastante richiesta si è proceduto ad eseguire nuovi run del modello dispersione in atmosfera degli inquinanti, utilizzando lo stesso campo di vento 3D dell'Allegato A allo SIA, per lo scenario di emergenza.

2.1 Metodologia

Le simulazioni per il calcolo delle ricadute atmosferiche, generate dalle emissioni dei gruppi elettrogeni del Data Center nello scenario di emergenza, rappresentativo delle emissioni contemporanee al massimo carico dei 50 gruppi elettrogeni, nell'eventualità remota in cui si verifichi il contemporaneo black-out delle due linee di alimentazione del Data Center o un black-out della rete elettrica nazionale, sono state condotte sfruttando una funzionalità del codice di calcolo CALPUFF (file ptemarb.dat), che permette di simulare il funzionamento variabile nel tempo delle sorgenti emissive, in modo da e individuare le situazioni peggiori per la dispersione fra le diverse condizioni meteoclimatiche dell'intero anno simulato.

Dato che, come indicato da Regione Lombardia, "*la durata del blackout dovrà essere considerata di almeno 10 ore e le simulazioni dovranno essere condotte per tutte le condizioni meteo dell'anno, al fine di individuare le situazioni peggiori fra le diverse condizioni meteoclimatiche*", al fine di calcolare le ricadute degli inquinanti emessi dai generatori nelle condizioni meteoclimatiche peggiori, sono stati eseguiti 8751 run della durata di 1 anno ciascuno. Nello specifico è stata simulata la contemporanea accensione dei 50 generatori consecutivamente per 10 ore dell'anno simulato (durata media stimata per un eventuale scenario di black-out): per il primo run, le emissioni dei generatori sono state considerate attive dalla prima ora fino alla decima ora dell'anno; per le restanti 8750 simulazioni, la finestra temporale in cui i generatori sono stati considerati in esercizio simultaneo è stata di volta in volta spostata avanti di un'ora, fino a coprire l'intera durata dell'anno simulato, ovvero il 2022. Per facilità di comprensione si consideri che l'ultimo run (il numero 8751) ha considerato l'esercizio in contemporanea dei generatori dalle ore 14 del 31 dicembre 2022 fino alle ore 24 dello stesso giorno.

Si specifica infine che, nel suddetto scenario di emergenza, oltre al funzionamento contemporaneo dei generatori durante l'ipotetico black-out, sono state considerate, conservativamente, anche le emissioni degli stessi generate dalle prove di manutenzione a cui sono sottoposti regolarmente durante l'anno, secondo quanto riportato per lo Scenario di Manutenzione al §4.3.1 dell'Allegato A allo SIA "Studio degli impatti sulla qualità dell'aria".

Si specifica che, rispetto a quanto riportato nel suddetto Allegato A allo SIA, nelle presenti integrazioni è stato utilizzato lo stesso campo di vento e le stesse impostazioni del modello, con particolare riferimento a:

- estensione del dominio di calcolo;

- posizione e caratteristiche geometriche ed emissive delle sorgenti;
- posizione e altezze degli edifici per il building downwash.

Infine si ricorda che l'eventualità che si verifichi il suddetto scenario è poco probabile, in quanto il Data Center in progetto è alimentato da due linee elettriche di alta tensione ridondanti e la probabilità che si verifichi un'interruzione contemporanea di approvvigionamento elettrico da entrambe le linee o un black-out della rete elettrica nazionale è remota.

2.2 Risultati delle simulazioni per lo Scenario di Emergenza

Di seguito si riportano i risultati delle simulazioni eseguite con la metodologia e le assunzioni descritte nel paragrafo precedente per lo scenario di Emergenza.

In particolare le ricadute sono state stimate per i seguenti inquinanti in termini di:

- NO_2: massima concentrazione media oraria e 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie;
- CO: massima concentrazione della media su 8 ore;
- Polveri (assimilate conservativamente a PM_{10}): massima concentrazione media giornaliera e 90,4° percentile delle concentrazioni medie giornaliere;
- SOx (assimilati conservativamente pari a SO_2): massima concentrazione media giornaliera e massima concentrazione media oraria, 99,73° percentile delle concentrazioni medie orarie e 99,2° percentile delle concentrazioni medie giornaliere.

Le ricadute massime orarie di NO_2 e SOx riportate nelle mappe non rappresentano una situazione reale (ovvero quella determinata da uno scenario incidentale di durata 10 ore che corrisponde a un run) dato che in ogni cella è riportata la massima concentrazione media oraria derivante dalle condizioni meteorologiche peggiori che si sono verificate nell'anno simulato (ovvero il massimo valore di concentrazione media oraria ottenuto dagli 8751 run precedentemente descritti).

Tutto ciò premesso, al fine di verificare che l'esposizione inalatoria alle ricadute delle emissioni di NO_2 e SO_2 indotte dall'esercizio contemporaneo di tutti e 50 i gruppi elettrogeni nello scenario di emergenza, sia accettabile per la salute della popolazione interessata, è stata confrontata la massima concentrazione oraria di tali inquinanti con il valore soglia definito dall'istituto statunitense NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health) denominato IDLH (Immediately Dangerous to Life and Health). L'IDLH è definito come "la massima concentrazione di sostanza tossica a cui può essere esposta per 30 minuti una persona in buona salute, senza subire effetti irreversibili sulla propria salute o senza che gli effetti dell'esposizione non impediscano la fuga".

2.2.1 NO_2

Nelle figure 2.2.1a e 2.2.1b si riportano le massime concentrazioni medie orarie e il 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_2 ottenute all'interno del dominio di calcolo

risultanti dalle simulazioni effettuate per lo scenario di Emergenza. Nella Tabella 2.2.1a si riportano i valori dei medesimi indici statistici calcolati in corrispondenza dei ricettori considerati e individuati in Figura 4.4e dell'Allegato A al SIA.

Tabella 2.2.1a Massime concentrazioni medie orarie e 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_2 stimati presso i ricettori considerati nello scenario di Emergenza

ID	Massima concentrazione media oraria di NO_2 [µg/m^3]	99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_2 [µg/m^3]
1	4390,30	11,84
2	2948,50	15,33
3	2484,50	11,64
4	1779,20	8,88
5	2063,80	11,31
6	3584,25	11,67
7	2167,95	13,59
8	2052,75	10,44
9	1702,40	5,62
10	2306,30	10,70
11	4390,30	11,84
12	4390,30	11,84
13	2074,95	9,85
14	1578,80	11,43
15	1998,00	4,68
16	1599,25	3,86
17	1453,25	5,43
18	1182,05	4,35

Dall'analisi delle figure sopracitate e della tabella soprastante emerge che emerge che:

- la massima concentrazione media oraria di NO_2 stimata nel dominio di calcolo è pari a 7.421,50 µg/m^3 e si verifica in direzione Nord - Ovest ad una distanza di circa 170 m dal confine del Data Center: tale valore è abbondantemente inferiore al valore soglia IDLH di 37.627 µg/m^3. Per quanto riportato, si ritiene che lo scenario in analisi, oltre ad essere poco probabile, sia sostenibile dal punto di vista della salute della popolazione potenzialmente esposta nell'area di interesse;
- il massimo valore del 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_2 stimato nel dominio di calcolo è pari a 26,02 µg/m^3 e si verifica in una cella all'interno della quale ricadono interamente i confini del Data Center. Tale valore risulta abbondantemente inferiore al limite di legge di 200 µg/m^3 per la protezione della salute umana dettato dal D.Lgs. 155/2010.

Per verificare il rispetto del limite di legge acuto fissato dal D.Lgs 155/2010 per l'NO_2 a valle dell'eventuale verificarsi dello scenario di emergenza si è sommato il valore massimo del 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_2 calcolato nel dominio di calcolo nello scenario

in analisi al fondo di NO_2 assunto pari al valore della media annua (che rappresenta il valore più probabile) misurato dalla stazione fissa di monitoraggio Limito di Pioltello analizzata nel §3.2 dell'Allegato A allo SIA nell'anno più recente disponibile ossia il 2023 (28 µg/m^3). In tal modo si ha che il limite della media oraria di 200 µg/m^3 da non superare più di 18 volte per anno civile fissato dal D.Lgs 155/2010 risulta rispettato (28 + 26,02 = 54,02 µg/m^3).

2.2.2 CO

Nella Figura 2.2.2a si riporta la massima concentrazione media su 8 ore di CO ottenuta all'interno del dominio di calcolo, risultante dalle simulazioni effettuate per lo scenario di Emergenza. Nella Tabella 2.2.2a si riporta il medesimo indice statistico calcolato in corrispondenza dei ricettori considerati e individuati in Figura 4.4e dell'Allegato A al SIA.

Tabella 2.2.2a Valori della massima concentrazione media su 8 ore di CO stimati presso i ricettori considerati nello scenario di Emergenza

ID	Massima concentrazione media su 8 ore di CO [mg/m^3]
1	0,54
2	0,36
3	0,30
4	0,15
5	0,14
6	0,17
7	0,14
8	0,16
9	0,10
10	0,18
11	0,54
12	0,54
13	0,10
14	0,14
15	0,09
16	0,08
17	0,08
18	0,08

Dall'analisi della Figura 2.2.2a e della tabella soprastante emerge che la massima media su 8 ore di CO calcolata all'interno del dominio di calcolo è pari 0,59 mg/m^3 e si verifica in una cella all'interno della quale ricade quasi totalmente il Data Center. Tale valore è trascurabile:

- ai fini del rispetto del limite di legge di 10 mg/m^3 per la protezione della salute umana dettato dal D.Lgs. 155/2010, dato che ne risulta inferiore di 2 ordini di grandezza;
- ai fini della variazione dello stato di qualità dell'aria, risultando ampiamente inferiore rispetto ai massimi giornalieri della media mobile su 8 registrati nel triennio 2021-2023 dalla stazione Limito di Pioltello analizzata nel §3.2 dell'Allegato A allo SIA.

2.2.3 Polveri

Nelle figure 2.2.3a e 2.2.3b si riportano le massime concentrazioni medie giornaliere e il 90,4° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di Polveri ottenute all'interno del dominio di calcolo, risultanti dalle simulazioni effettuate per lo scenario di. Nella Tabella 2.2.3a si riportano i medesimi indici statistici calcolati in corrispondenza dei ricettori considerati e individuati in Figura 4.4e dell'Allegato A al SIA.

Tabella 2.2.3a Massima concentrazione media giornaliera e 90,4° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di Polveri stimati presso i ricettori considerati nello scenario di Emergenza

ID	Massima concentrazione media giornaliera di Polveri [µg/m^3]	90,4° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di polveri [µg/m^3]
1	16,61	0,0001
2	12,33	0,0040
3	9,88	0,0027
4	4,54	0,0019
5	4,51	0,0022
6	5,51	0,0021
7	4,77	0,0040
8	5,74	0,0017
9	3,89	0,0001
10	5,59	0,0016
11	16,61	0,0001
12	16,61	0,0001
13	3,49	0,0022
14	4,38	0,0001
15	4,69	0,0001
16	2,38	0,0001
17	3,40	0,0011
18	3,01	0,0007

Dall'analisi delle mappe sopracitate emerge che:

- la massima concentrazione media giornaliera di Polveri stimata nel dominio di calcolo è pari a 18,67 µg/m^3 e si verifica in una cella all'interno della quale ricade quasi interamente il Data Center; tale valore è inferiore al valore di 50 µg/m^3 di PM_{10} da non superare più di 35 volte per anno civile stabilito dal D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana;

- il massimo valore del 90,4° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di Polveri stimato nel dominio di calcolo è pari a 0,0047 µg/m^3 e si verifica in direzione Nord – Ovest, ad una distanza di circa 170 m dal confine del Datacenter, in una cella priva di ricettori. Tale valore, che risulta inferiore alla soglia di rilevabilità degli strumenti di cui sono dotate le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, è trascurabile ai fini del rispetto del limite di legge e della variazione della qualità dell'aria in quanto è ben quattro ordini di grandezza inferiore rispetto sia al limite per il PM_{10} dettato dal D.Lgs. 155/2010 pari a 50 µg/m^3 sia ai valori registrati dalla stazione di qualità dell'aria Limito di Pioltello analizzata al §3.2 dell'Allegato A allo SIA.

2.2.4 SOx

Nelle figure 2.2.4a, 2.2.4b, 2.2.4c e 2.2.4d si riportano rispettivamente le massime concentrazioni medie orarie, il 99,73° percentile delle concentrazioni medie orarie, le massime concentrazioni medie giornaliere e il 99,2° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di SOx ottenute all'interno del dominio di calcolo, risultanti dalle simulazioni effettuate per lo scenario di Emergenza. Nella Tabella 2.2.4a si riportano i medesimi indici statistici calcolati in corrispondenza dei ricettori considerati e individuati in Figura 4.4e dell'Allegato A al SIA.

Tabella 2.2.4a Massima concentrazione media oraria, 99,73° percentile delle concentrazioni medie orarie, massima concentrazione media giornaliera e 99,2° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di SOx stimati presso i ricettori considerati nello scenario di Emergenza

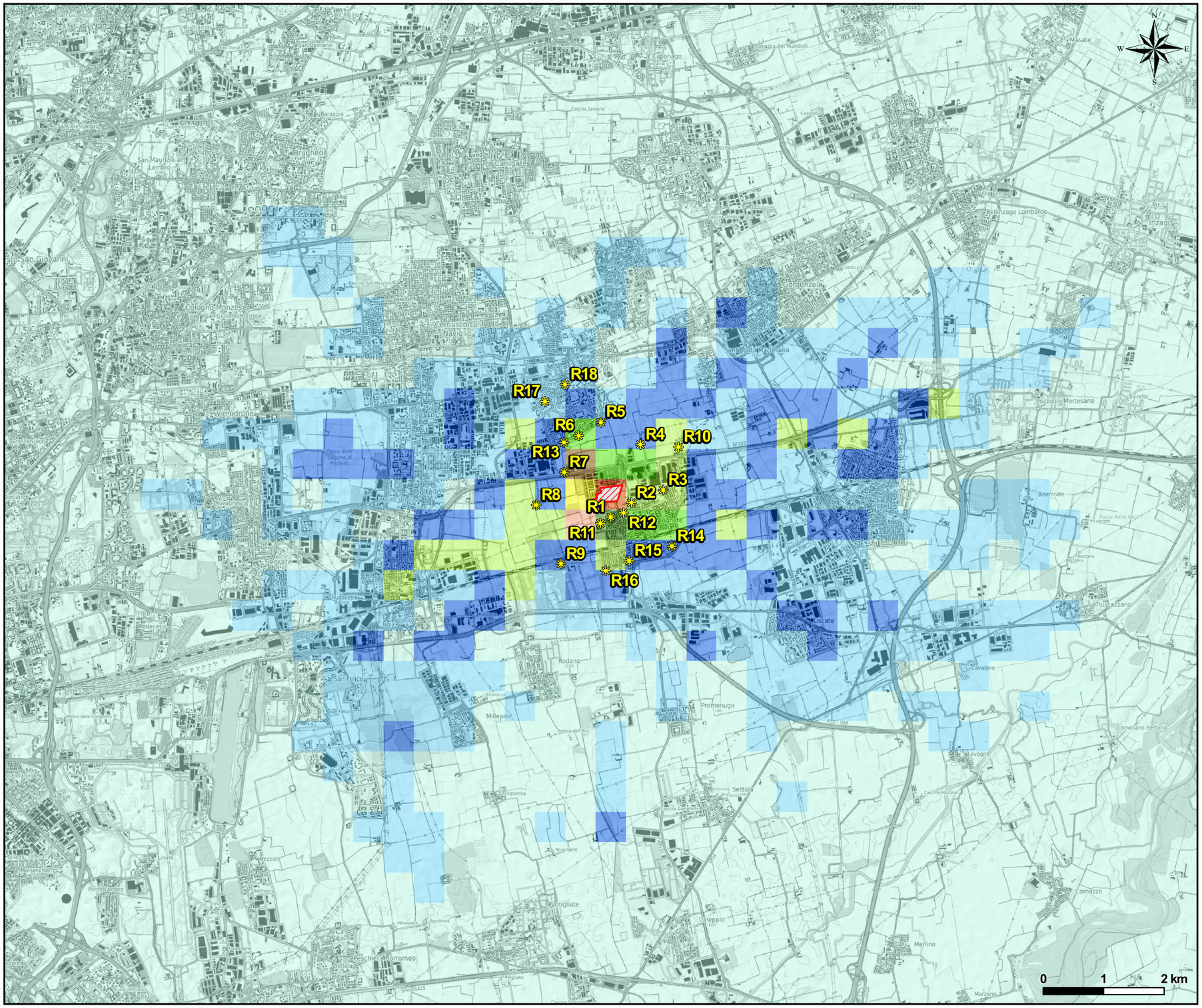
ID	Massima concentrazione media oraria di SOx [µg/m^3]	99,73° percentile delle concentrazioni medie orarie di SOx [µg/m^3]	Massima concentrazione media giornaliera di SOx [µg/m^3]	99,2° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di SOx [µg/m^3]
R1	4,26	0,0031	0,58	0,0008
R2	2,83	0,0061	0,41	0,0008
R3	2,39	0,0042	0,33	0,0006
R4	1,73	0,0027	0,15	0,0007
R5	1,93	0,0044	0,15	0,0004
R6	3,34	0,0041	0,19	0,0005
R7	2,09	0,0047	0,16	0,0003
R8	1,92	0,0039	0,19	0,0003
R9	1,59	0,0021	0,13	0,0005
R10	2,20	0,0031	0,19	0,0006
R11	4,26	0,0031	0,58	0,0008
R12	4,26	0,0031	0,58	0,0008
R13	1,96	0,0034	0,12	0,0004
R14	1,51	0,0023	0,15	0,0004
R15	1,88	0,0017	0,16	0,0002
R16	1,52	0,0012	0,08	0,0003
R17	1,36	0,0018	0,12	0,0002

R18	1,12	0,0009	0,10	0,0001

Dall'analisi delle mappe sopracitate e della tabella soprastante emerge che:

- la massima concentrazione media oraria di SOx stimata nel dominio di calcolo è pari a 6,92 µg/m^3 e si verifica in direzione Nord – Ovest, ad una distanza di circa 170 m dal confine del Data Center, in una cella priva di ricettori. Tale valore è abbondantemente inferiore (5 ordini di grandezza) al valore soglia IDLH di 261.758 µg/m^3. Per quanto riportato, si ritiene che lo scenario in analisi, oltre ad essere poco probabile, sia sostenibile dal punto di vista della salute della popolazione potenzialmente esposta nell'area di interesse;
- il massimo valore del 99,73° percentile delle concentrazioni medie orarie di SOx stimato nel dominio di calcolo è pari a 0,0070 µg/m^3 e si verifica in direzione Nord – Ovest, ad una distanza di circa 170 m dal confine del Data Center, in una cella priva di ricettori. Tale valore, che risulta inferiore alla soglia di rilevabilità degli strumenti di cui sono dotate le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, è trascurabile ai fini del rispetto del limite di legge e della variazione della qualità dell'aria in quanto è ben cinque ordini di grandezza inferiore rispetto al limite per l'SO_2 dettato dal D.Lgs. 155/2010 pari a 350 µg/m^3 ed è inferiore di ben quattro ordini di grandezza rispetto ai valori registrati dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria Limito di Pioltello analizzata al §3.2 dell'Allegato A allo SIA;
- la massima concentrazione media giornaliera di SOx stimata nel dominio di calcolo è pari a 0,67 µg/m^3 e si verifica in una cella all'interno della quale ricade quasi interamente il Data Center; tale valore è abbondantemente inferiore (di 3 ordini di grandezza) al valore di 125 µg/m^3 di SO_2 da non superare più di 3 volte per anno civile stabilito dal D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana;
- il massimo valore del 99,2° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di SOx stimato nel dominio di calcolo è pari a 0,0036 µg/m^3 e si verifica in una cella all'interno della quale ricade quasi interamente il Data Center. Tale valore, che risulta inferiore alla soglia di rilevabilità degli strumenti di cui sono dotate le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, è trascurabile ai fini del rispetto del limite di legge e della variazione della qualità dell'aria in quanto è ben cinque ordini di grandezza inferiore sia rispetto al limite per l'SO_2 dettato dal D.Lgs. 155/2010 pari a 125 µg/m^3 che ai valori registrati dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria Limito di Pioltello analizzata al §3.2 dell'Allegato A allo SIA.

Figura 2.2.1a **Scenario di emergenza - Massima concentrazione oraria di NO_2**



LEGENDA

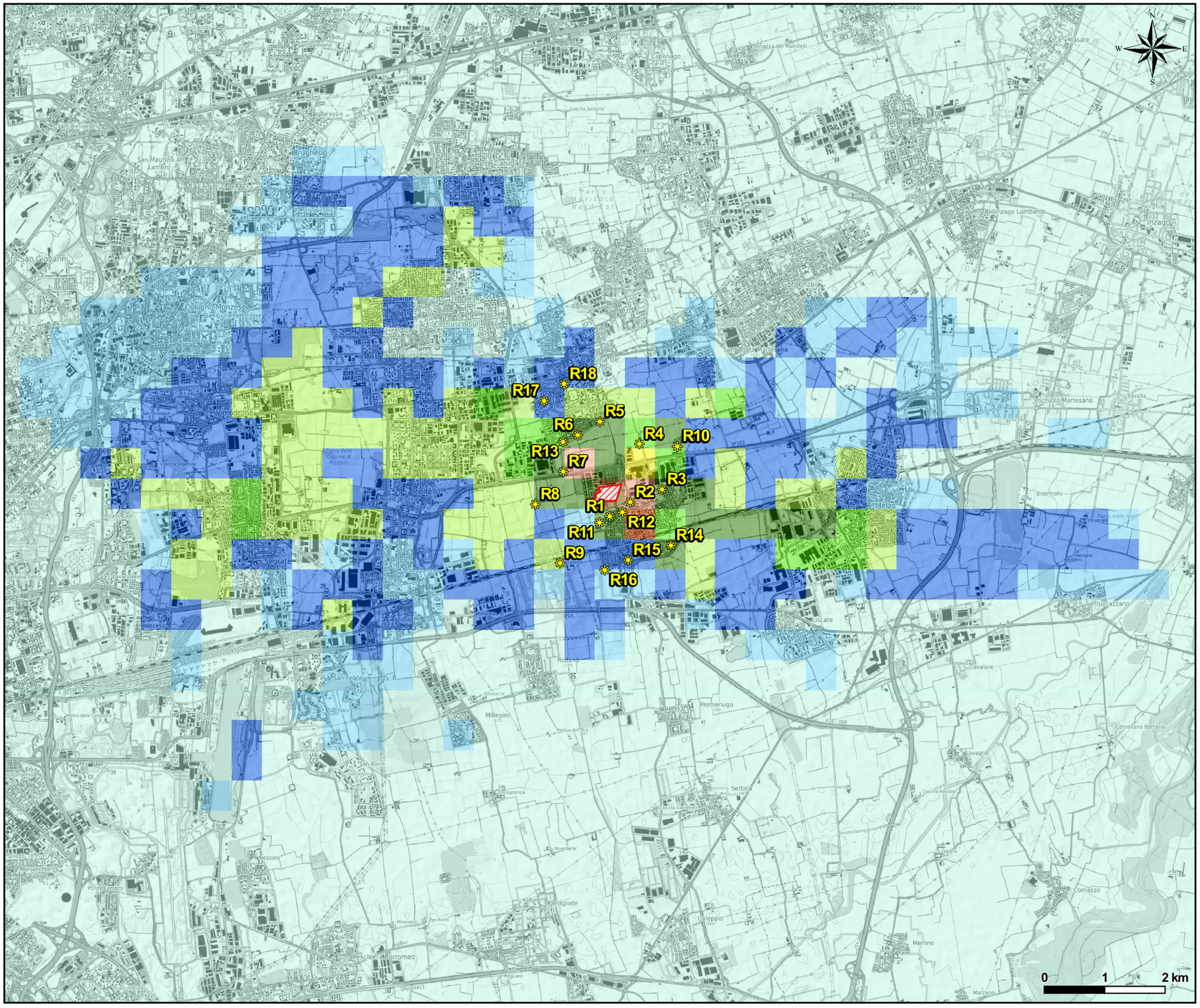
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m³]
Valore massimo: 7421,50 µg/m³

- 7421,50
- 5700,00
- 5500,00
- 5200,00
- 4500,00
- 3700,00
- 3000,00
- 2200,00
- 1500,00
- 1000,00
- 0,00

Ricettore

Figura 2.2.1b **Scenario di emergenza - 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_2**



LEGENDA

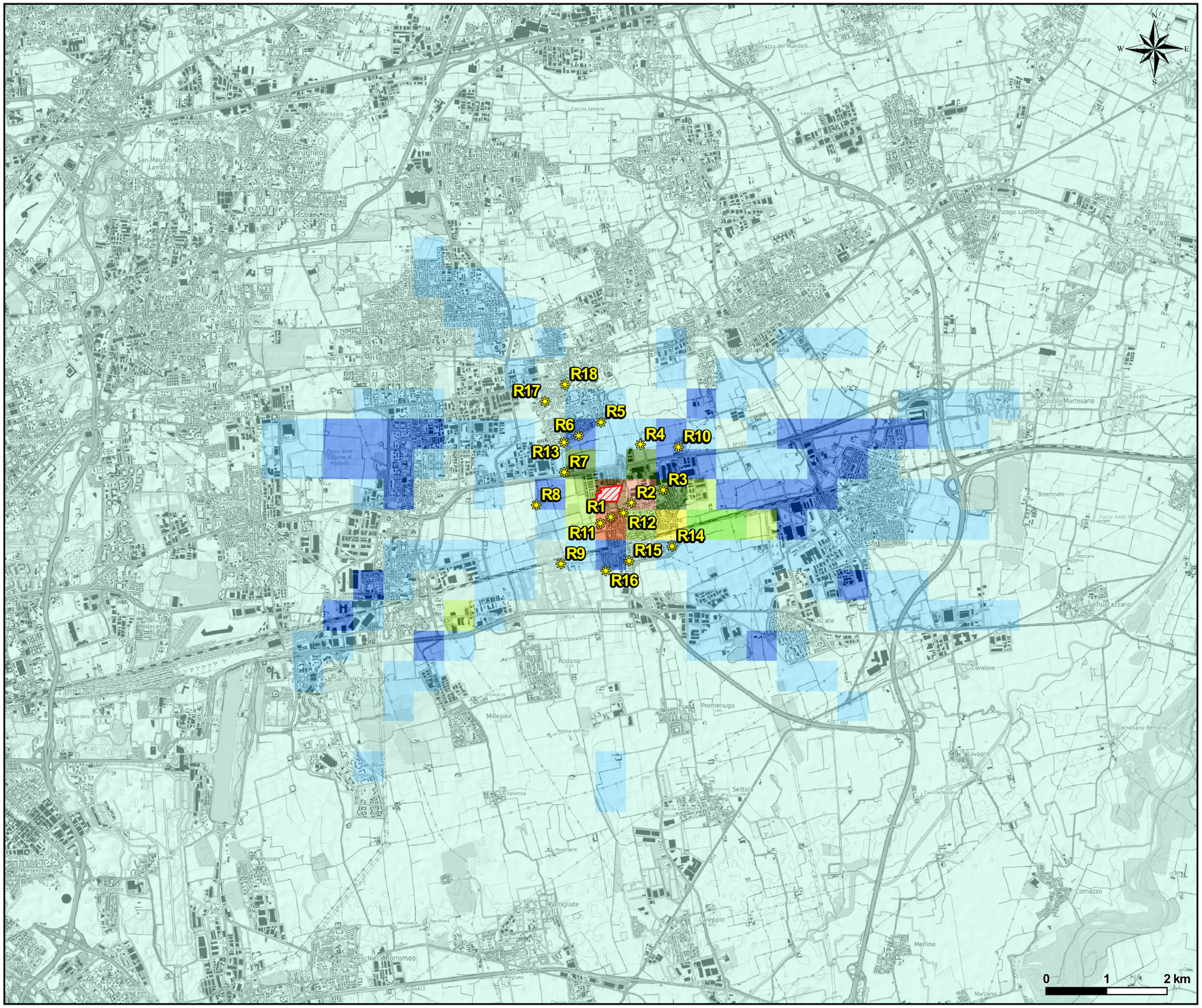
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 26,02 µg/m^3

- 26,02
- 20,00
- 16,00
- 15,00
- 14,00
- 10,00
- 7,50
- 5,50
- 4,00
- 3,20
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.2a **Scenario di emergenza - Massima concentrazione media su 8 ore di CO**



LEGENDA

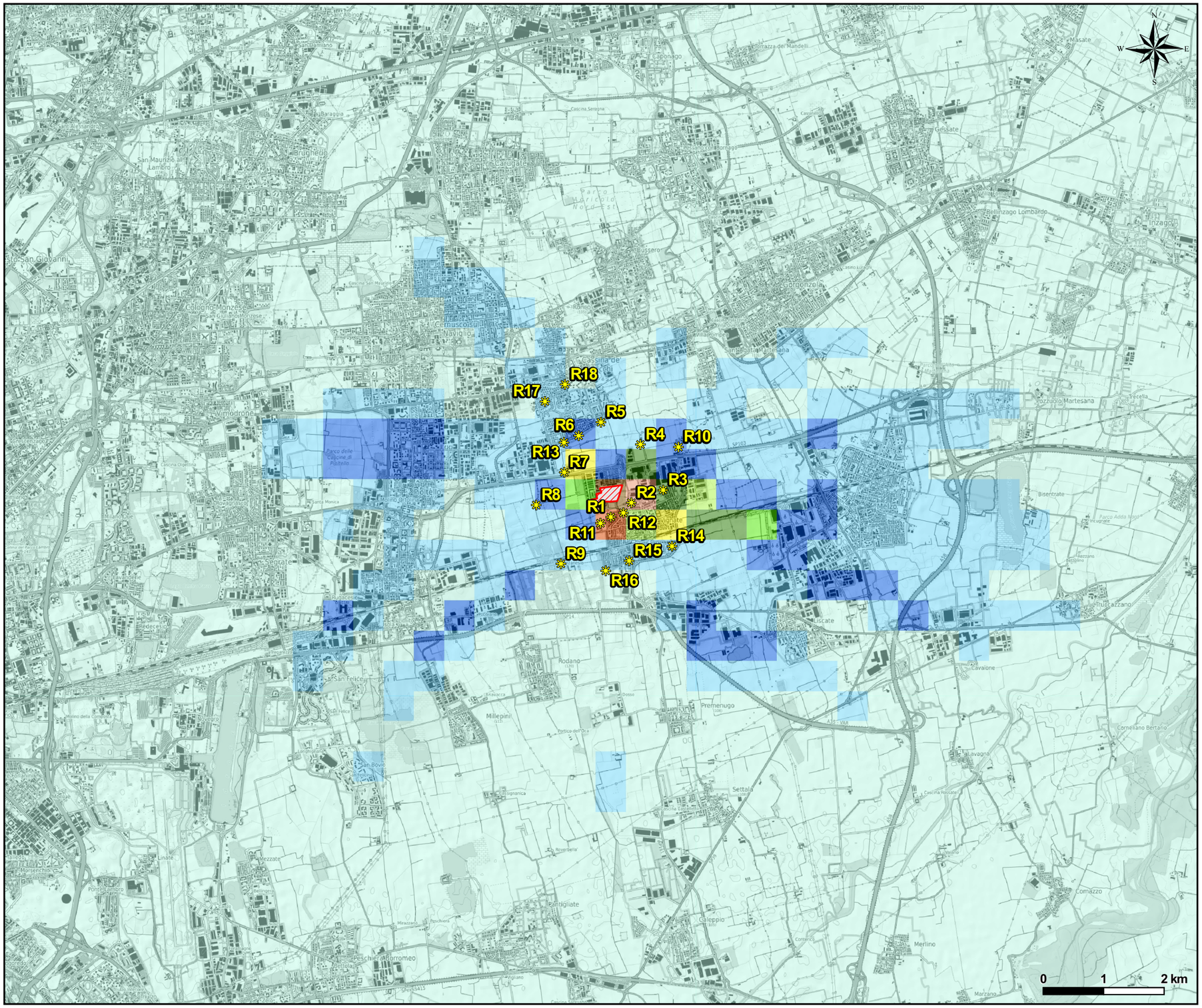
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [mg/m^3]
Valore massimo: 0,59 mg/m^3

- 0,59
- 0,58
- 0,37
- 0,34
- 0,33
- 0,30
- 0,25
- 0,20
- 0,15
- 0,10
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.3a **Scenario di emergenza - Massima concentrazione giornaliera di Polveri**



LEGENDA

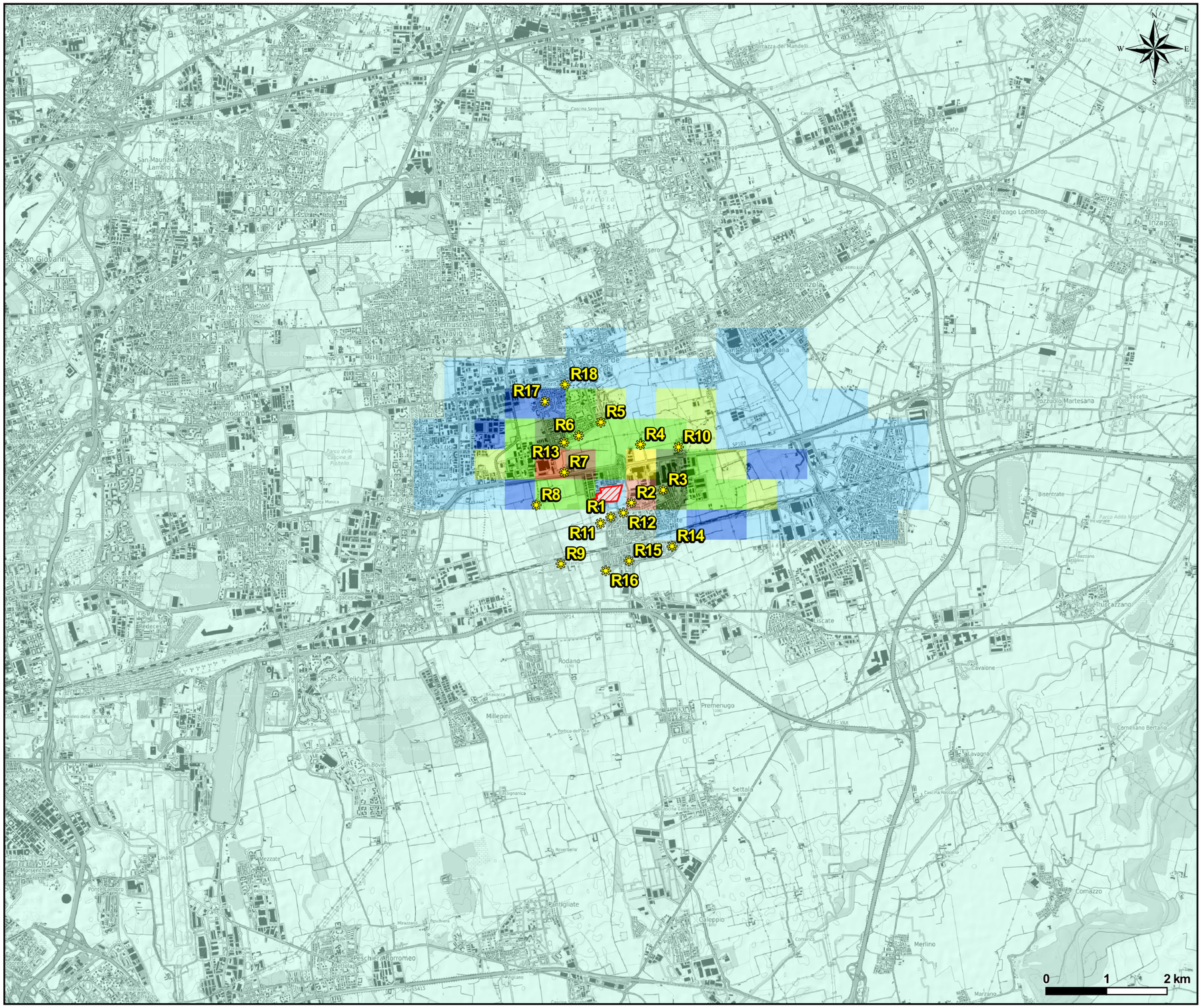
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 18,67 µg/m^3

- 18,67
- 17,00
- 12,50
- 11,00
- 10,50
- 9,50
- 8,00
- 7,00
- 5,00
- 3,00
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.3b **Scenario di emergenza - 90,4° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di Polveri**



LEGENDA

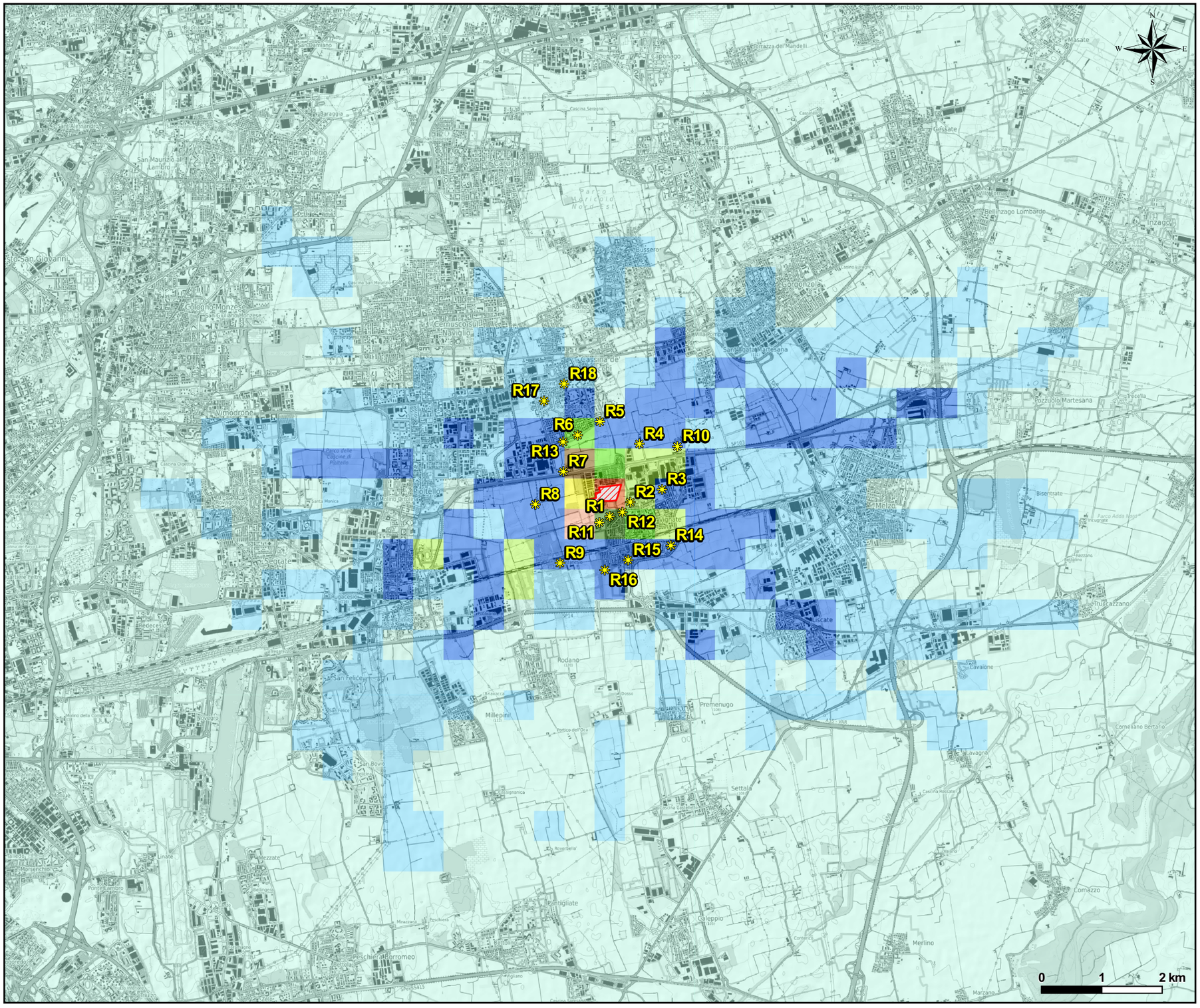
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 0,0047 µg/m^3

- 0,0047
- 0,0045
- 0,0040
- 0,0038
- 0,0030
- 0,0022
- 0,0015
- 0,0012
- 0,0010
- 0,0005
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.4a **Scenario di emergenza - Massima concentrazione oraria di SOx**



LEGENDA

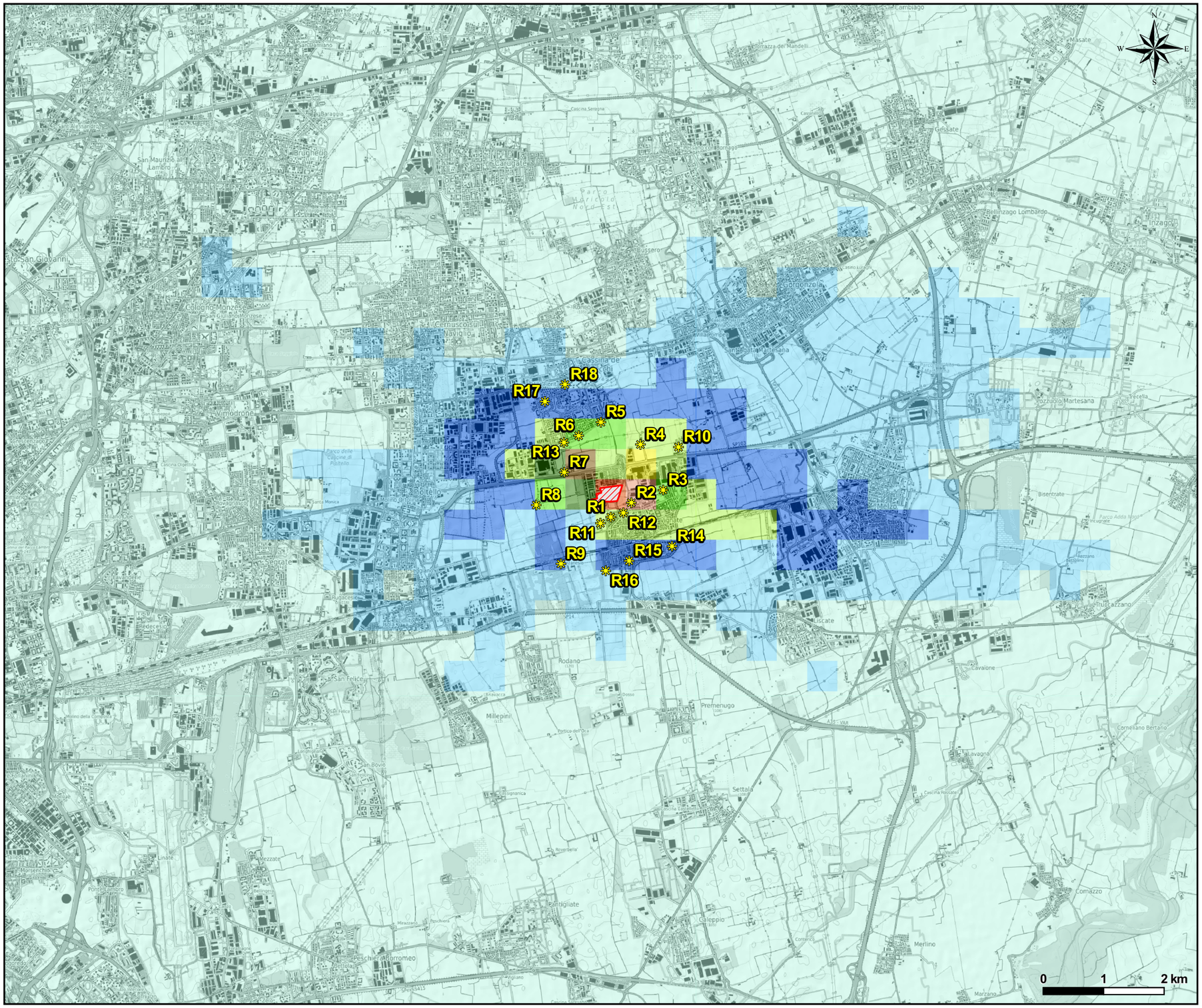
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 6,92 µg/m^3

- 6,92
- 6,20
- 5,50
- 5,20
- 5,00
- 4,50
- 3,80
- 3,20
- 2,50
- 1,50
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.4b **Scenario di emergenza - 99,73° percentile delle concentrazioni medie orarie di SOx**



LEGENDA

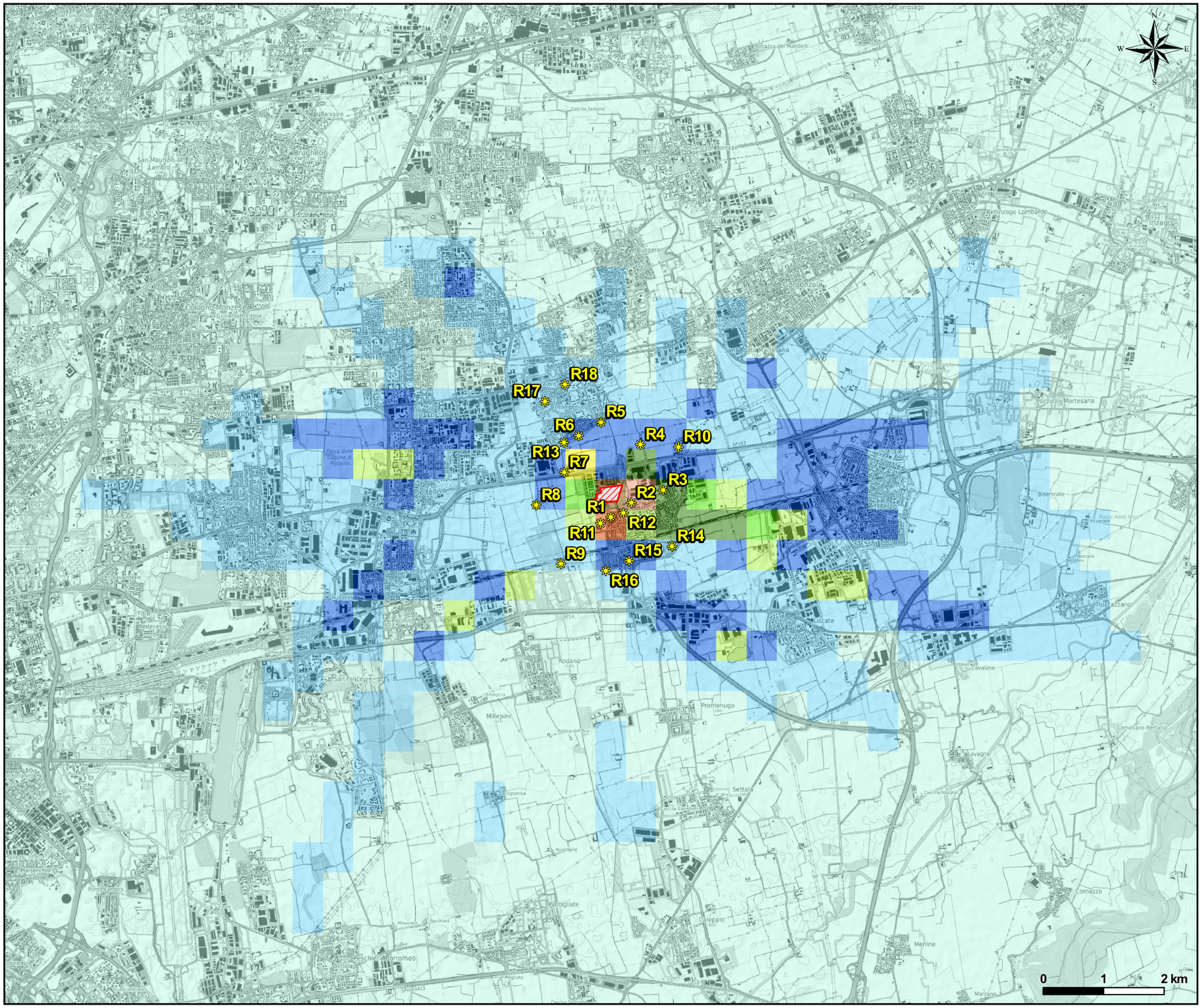
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 0,0070 µg/m^3

- 0,0070
- 0,0069
- 0,0065
- 0,0060
- 0,0055
- 0,0045
- 0,0035
- 0,0025
- 0,0015
- 0,0008
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.4c Scenario di emergenza - Massima concentrazione giornaliera di SOx



LEGENDA

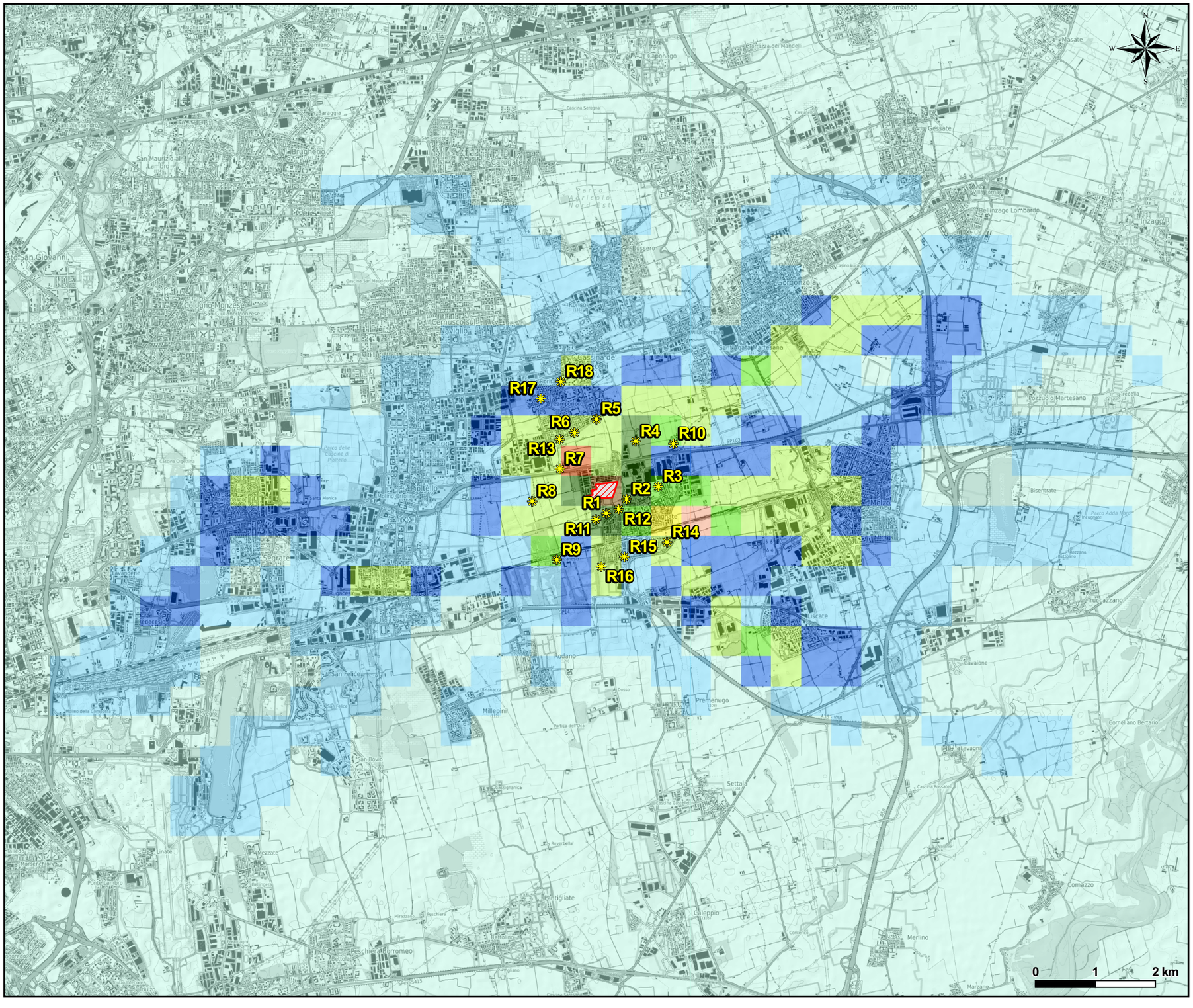
Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 0,66 µg/m^3

- 0,66
- 0,60
- 0,42
- 0,40
- 0,37
- 0,30
- 0,25
- 0,20
- 0,15
- 0,08
- 0,00

ID Ricettore

Figura 2.2.4d **Scenario di emergenza - 99,2° percentile delle concentrazioni medie giornaliere di SOx**



LEGENDA

Area Data Center di Vignate

Concentrazioni [µg/m^3]
Valore massimo: 0,0036 µg/m^3

- 0,0036
- 0,0015
- 0,0010
- 0,0009
- 0,00085
- 0,0007
- 0,0005
- 0,0003
- 0,0002
- 0,0001
- 0,00

ID Ricettore